

Università	Università degli Studi di CAGLIARI
Classe	LM-63 R - Scienze delle pubbliche amministrazioni
Nome del corso in italiano	Scienze delle Pubbliche Amministrazioni <i>modifica di: Scienze delle Pubbliche Amministrazioni (1453337)</i>
Nome del corso in inglese	Public Administrations Sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	2/73^2025
Data di approvazione della struttura didattica	15/04/2025
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	16/04/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/06/2016 - 06/11/2018
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unica.it/unica/it/crs_2_68.page
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Politiche e Sociali
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	24

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-63 R Scienze delle pubbliche amministrazioni

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe forniscono conoscenze avanzate nei campi delle discipline economico-gestionali, politico-sociali, matematico-statistiche e giuridiche per la gestione e l'organizzazione delle pubbliche amministrazioni. Tali conoscenze offrono, attraverso le proprie categorie analitiche, teoriche e applicate, una preparazione multidisciplinare per la comprensione dei meccanismi di funzionamento delle amministrazioni nel rispetto dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità e nel quadro della sostenibilità economica, sociale e ambientale. Le laureate e i laureati conoscono, progettano e applicano modelli per la gestione delle organizzazioni pubbliche e private. Le laureate e i laureati devono possedere: - conoscenze e competenze metodologiche multidisciplinari idonee a formare figure professionali capaci di elaborare strategie di governo del cambiamento e dell'innovazione organizzativa e tecnologica delle organizzazioni pubbliche e private;

- capacità di promuovere attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate allo sviluppo economico e sociale, nel quadro della sostenibilità, mediante il miglioramento della qualità dei servizi delle pubbliche amministrazioni, anche ai fini della valutazione d'impatto dell'azione amministrativa;
- conoscenze avanzate per operare all'interno di organizzazioni pubbliche e private nei campi della devianza, della sicurezza, della prevenzione, della difesa e del controllo sociale;
- adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi delle organizzazioni pubbliche e private, anche tenendo conto degli effetti dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione sull'organizzazione e sulle competenze del lavoro;
- capacità di gestire le risorse umane, tecnologiche ed organizzative, nonché le politiche di pari opportunità.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Ai fini indicati, i percorsi formativi di laurea della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei vari campi delle scienze politico-sociali, economico-aziendali, matematico-statistiche e informatiche, nonché giuridiche e organizzative per la gestione e l'organizzazione delle pubbliche amministrazioni.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati devono essere in grado di: - dimostrare abilità e competenze relazionali ed organizzative;

- comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, nei modi e nelle forme previste dal lavoro teorico e applicato;
- inserirsi negli ambienti di lavoro, dimostrando capacità di lavorare in gruppo e di prendere decisioni autonome;
- utilizzare con competenza i principali strumenti informatici e digitali e della comunicazione telematica;
- aggiornare continuamente le proprie conoscenze teoriche e applicate anche in relazione al mutamento tecnologico e ambientale del contesto amministrativo e organizzativo.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe svolgeranno, con autonomia e indipendenza, attività professionali, con funzioni di elevata responsabilità, nei comparti amministrativi degli organi dello Stato, delle amministrazioni statali, degli enti pubblici territoriali e delle associazioni, aziende, istituzioni e fondazioni private con finalità di carattere pubblico; nell'elaborazione dell'azione amministrativa e implementazione delle politiche d'intervento pubblico, nelle strutture di governo di organismi nazionali, comunitari e internazionali; come liberi professionisti nell'ambito della consulenza per le organizzazioni pubbliche e private.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

L'ammissione ai corsi della classe richiede il possesso di un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nelle discipline propedeutiche a quelle caratterizzanti della classe in funzione degli obiettivi specifici dei corsi.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella discussione di una tesi su uno specifico tema di ricerca, sviluppata in modo originale e approfondito dallo studente, che dimostri la padronanza degli argomenti e l'acquisizione delle competenze, nonché la capacità di operare in modo autonomo.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

Nessuna ulteriore indicazione.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

Possono essere previsti tirocini formativi presso aziende, istituti di ricerca, laboratori, amministrazioni pubbliche, enti del terzo settore, nonché presso università, anche nel quadro di accordi internazionali, con finalità coerenti con gli obiettivi formativi della classe.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Le motivazioni espresse per la trasformazione del CdLM sono adeguate. La denominazione del corso di studio rispetta i parametri della chiarezza e comprensibilità. Si ritiene adeguata la descrizione degli obiettivi formativi specifici. In accordo con gli obiettivi qualificanti della classe i proponenti presentano un percorso formativo multidisciplinare. Viene descritto esplicitamente il criterio seguito nella suddivisione dei CFU tra i diversi ambiti e sono descritte per linee generali le attività formative. I descrittori di Dublino sono formulati in modo adeguato. Vengono date adeguate giustificazioni per l'inserimento di materie di SSD caratterizzanti fra le attività affini o integrative. In merito alle abilità informatiche e telematiche richieste dagli obiettivi qualificanti della classe, i proponenti esplicitano secondo quali modalità le stesse saranno acquisite e sviluppate. Sono definiti con chiarezza i criteri di accesso. La prova finale viene descritta in maniera chiara sia nei criteri di scelta sia in quelli di sviluppo. La descrizione degli sbocchi occupazionali è

adeguata. La descrizione di diversi aspetti del CdLM evidenzia la volontà dei proponenti di mettere in atto azioni finalizzate ad assicurare la qualità attraverso iniziative come il portfolio linguistico. Sulla base della relazione del Preside della Facoltà si ritiene che siano adeguate le risorse sia di docenza sia strutturali del CdLM.

Il Nucleo prende atto degli adeguamenti effettuati in conformità alle osservazioni indicate dal CUN, adunanza del 24/02/2010.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

All'atto dell'originaria istituzione del CdLM in Scienze dell'Amministrazione, avvenuto nell'ottobre 2007, l'allora Facoltà di Scienze Politiche consultò, come da regolamento, le organizzazioni rappresentative per discutere la proposta dell'offerta formativa del suddetto, elaborata ai sensi del DM 270/2004. Successivamente, le parti interessate sono state consultate per la rimodulazione dell'ordinamento nel novembre del 2009.

In particolare le parti sociali hanno valutato positivamente la formazione multidisciplinare (discipline giuridiche, economiche e gestionali, statistiche, sociologiche, storico-politologiche, linguistiche e informatiche) del laureato in Scienze dell'Amministrazione che in tal modo risponde alle specifiche esigenze che, nella società contemporanea, riguardano il funzionamento e l'efficienza delle organizzazioni complesse.

Nella fase di rimodulazione, le parti interessate sono state riunite e invitati i rappresentanti delle Regione Autonoma della Sardegna, della Confindustria, del Banco di Sardegna, della Camera di Commercio e del BIC Sardegna. Nel corso di un'ampia discussione i partecipanti hanno ribadito l'apprezzamento sul Corso di Laurea, sugli obiettivi e sui contenuti formativi. Hanno apprezzato particolarmente la multidisciplinarietà del percorso, gli interventi per la riduzione degli abbandoni e l'apertura alle relazioni esterne. Hanno suggerito l'inserimento di un insegnamento finalizzato a fornire competenze in materia di comunicazione e gestione delle risorse umane, indicazione recepita con l'inserimento di crediti formativi universitari

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni offre una formazione multidisciplinare volta a preparare un laureato con solide competenze trasversali in grado di agire nelle moderne amministrazioni e organizzazioni, in posizioni di responsabilità e con adeguate capacità di progettazione e analisi.

Oltre alla vocazione per gli enti pubblici, la formazione è adatta a formare professionisti che operano dall'esterno in collaborazione con enti pubblici, privati e del terzo settore, preparati per offrire consulenza legale, tecnico-specialistica e di progettazione.

Obiettivo principale del Corso di Studio, attraverso l'integrazione di competenze diverse -

economiche, giuridiche, psico-sociali, politico-istituzionali, organizzativo-gestionali - è dunque quello di formare un laureato che possieda un portafoglio di competenze duttile, volto a conferire capacità di analisi del sistema sociale e organizzativo, di interazione con i lavoratori, di declinazione delle competenze in relazione all'ambito lavorativo di destinazione, di innovazione e digitalizzazione dei processi della PA, al fine di rispondere più adeguatamente alle attuali trasformazioni degli ambienti lavorativi.

A tal fine, tutti gli insegnamenti sono orientati a fornire strumenti di comprensione e gestione dei meccanismi di funzionamento delle amministrazioni complesse, sia pubbliche che private, in un'ottica di 'problem solving' e di propensione all'inquadramento critico dei processi di innovazione organizzativa e funzionale.

Le scienze dell'amministrazione, per prassi, sono caratterizzate da due anime che hanno portato il corso a svilupparsi su due diverse direzioni: da un lato, l'accento è posto sullo sviluppo di approcci di carattere pratico, rivolti alle analisi delle politiche pubbliche e alle valutazioni di impatto delle decisioni; dall'altro, l'accento è posto sull'elaborazione teorica, non solo normativa, di modelli di analisi delle organizzazioni pubbliche e private. Il profilo proposto intende conciliare queste due tendenze in un unico profilo di laureato che abbia insieme forti competenze giuridiche ma anche organizzative, economiche e sociologiche.

L'analisi dei processi di governance e quella dei processi decisionali e organizzativi pubblici si realizza attraverso l'insieme delle discipline. In sintesi, il laureato in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni acquisisce le competenze necessarie per:

- operare con efficacia all'interno di strutture pubbliche o private interpretando il cambiamento e promuovendo l'innovazione nell'amministrazione e organizzazione di enti con o senza scopo di lucro, ponendo la crescita delle risorse umane quale base di modelli organizzativi flessibili;
- operare con efficacia nel mercato del lavoro, cooperando all'organizzazione del lavoro in enti pubblici e privati, in organizzazioni del terzo settore e nelle imprese alla luce delle cognizioni socio- organizzative ed economiche acquisite;
- gestire all'interno di qualunque struttura pubblica o privata le risorse umane, le relazioni con il personale e con le organizzazioni sindacali, sulla base di conoscenze approfondite della disciplina giuridica dell'impresa e dello scambio di lavoro, del diritto della previdenza sociale e del diritto sindacale;
- interpretare il cambiamento e l'innovazione organizzativa in contesti istituzionali molteplici:

pubblici, privati, del terzo settore, ponendo particolare attenzione allo sviluppo economico, sociale e civile del territorio di riferimento.

Il percorso formativo è distribuito in 4 semestri in cui si declinano le 3 macro-aree disciplinari in cui si articola la formazione. Gli insegnamenti proposti contribuiscono a formare un profilo professionale capace di progettare e guidare il cambiamento in una moderna amministrazione pubblica con particolare attenzione all'innovazione e alle trasformazioni dei rapporti tra cittadini e amministrazione:

a. L'area economico-statistica consentirà l'acquisizione di conoscenze e competenze utili alla comprensione della finanza pubblica e delle tecniche più avanzate della valutazione delle politiche pubbliche.

b. L'area giuridica consentirà di approfondire tematiche cruciali relative alle procedure relative alla trasparenza, al codice degli appalti e all'anti-corruzione, ai diritti.

c. L'area psico-sociale permetterà di approfondire gli aspetti organizzativi, delle risorse umane e loro valorizzazione e i processi di riforma e di trasformazione dello stato e dell'amministrazione.

d. Insegnamenti nell'ambito della Scienza Politica, un'insegnamento dedicato all'innovazione digitale e i laboratori permetteranno di approfondire e ampliare la formazione. In sintesi, il laureato in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni acquisisce le competenze necessarie per:

- operare con efficacia all'interno di strutture pubbliche o private interpretando il cambiamento e promuovendo l'innovazione nell'amministrazione e organizzazione di enti con o senza scopo di lucro, ponendo la crescita delle risorse umane quale base di modelli organizzativi flessibili;
 - operare con efficacia nel mercato del lavoro, cooperando all'organizzazione del lavoro in enti pubblici e privati, in organizzazioni del terzo settore e nelle imprese alla luce delle cognizioni socio- organizzative ed economiche acquisite;
 - gestire all'interno di qualunque struttura pubblica o privata le risorse umane, le relazioni con il personale e con le organizzazioni sindacali, sulla base di conoscenze approfondite della disciplina giuridica dell'impresa e dello scambio di lavoro, del diritto della previdenza sociale e del diritto sindacale;
 - interpretare il cambiamento e l'innovazione organizzativa in contesti istituzionali molteplici:
- pubblici, privati, del terzo settore, ponendo particolare attenzione allo sviluppo economico, sociale e civile del territorio di riferimento.
- Lo studente, inoltre, acquisisce competenze specifiche attraverso Laboratori, Seminari e Tirocinio. A tal fine un numero adeguato di Cfù sono destinati allo svolgimento del tirocinio obbligatorio e ai Laboratori. Lo studente potrà scegliere all'interno di un'ampia proposta di laboratori che consentiranno di declinare in senso applicativo le conoscenze acquisite nei corsi magistrali o di ampliare il campo dell'esperienza.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività formative affini e integrative previste nel percorso formativo completano le attività caratterizzanti con elementi specifici che concorrono a perseguire gli obiettivi formativi del Corso di studio per aiutare gli studenti nello sviluppo della carriera lavorativa o formazione di terzo livello. Sono previsti insegnamenti afferenti a settori scientifico disciplinari utili per approfondire e integrare la formazione sulle tematiche riguardanti i Diritti fondamentali come politiche, l'analisi dello Stato, della società civile e dell'opinione pubblica, la transizione digitale della PA. In particolare, gli studenti svilupperanno conoscenze dei problemi connessi alla interpretazione costituzionale e in che modo il diritto costituzionale fondamentale si possa tradurre in politiche pubbliche, approfondiranno le dinamiche e le interazioni tra Stato, società civile e opinione pubblica, analizzandone i fondamenti teorici e le implicazioni storiche e contemporanee, esamineranno le sfide e le opportunità della transizione digitale nella Pubblica Amministrazione, con focus su innovazione tecnologica, governance e servizi al cittadino.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammesse/i al corso occorre essere in possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio

conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Occorre, altresì, il possesso di requisiti curriculari e di un'adeguata preparazione personale.

a) Requisiti curriculari:

Poiché il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni, costituisce la prosecuzione naturale degli studi della Classe L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione, chi ha conseguito tale laurea è automaticamente in possesso di tutti i requisiti curriculari. Si ritengono altresì soddisfatti i requisiti curriculari per coloro che hanno conseguito il titolo nelle seguenti classi di Laurea:

L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali, L-14 Scienze dei servizi giuridici, L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale, L-33 Scienze economiche, nonché nelle corrispondenti classi relative al D.M. 509/99.

Per i laureati di altre Classi l'accesso è condizionato al possesso dei requisiti curriculari:

- 9 CFU in ambito storico politico sociale (M-STO/02, M-STO/04; SPS/01; SPS/02; SPS/03; SPS/04; SPS/07; SPS/08; SPS/09; SPS/10; SPS/11; SPS/12, M-PSI/05, M-PSI/06, M-DEA/01, M-GRR/02, M-FIL/05);

- 12 CFU in ambito giuridico (IUS/01, IUS/02, IUS/05, IUS/07, IUS/08, IUS/09, IUS/10);

- 6 CFU in ambito economico-organizzativo (SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/07, SECS-P/10);

- 6 CFU in ambito statistico e matematico (SECS-S/01, SECS-S/03, SECS-S/05, SECS-S/06, SECS-P/05);

La sussistenza dei requisiti curriculari previsti per l'ammissione al Corso di Studio sarà verificata da un'apposita Commissione attraverso l'esame della documentazione relativa alla carriera dei candidati.

b) Verifica dell'adeguatezza della preparazione personale

È prevista la verifica dell'adeguatezza della preparazione personale con apposite modalità definite nel Regolamento Didattico del CdS.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Per il conseguimento della Laurea Magistrale è prevista la presentazione di una tesi, elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

La prova finale consiste nella preparazione e discussione di un elaborato scritto, anche in lingua straniera, avente ad oggetto l'analisi di un caso, un'attività di progettazione o di ricerca su un argomento scelto nell'ambito degli insegnamenti del corso o derivante da un'esperienza di tirocinio.

L'elaborato deve connotarsi per il rigore metodologico, la padronanza degli argomenti trattati e l'originalità del contributo. Deve esprimere l'acquisizione delle conoscenze qualificanti del corso, la capacità di leggere in modo autonomo i problemi e impostare le soluzioni alla luce delle indicazioni e proposte maturate nel contesto europeo nonché il conseguimento di un buon livello di comunicazione scritta e orale.

Nel Corso di laurea è inoltre attivo il progetto TeTi (Tesi&Tirocinio) (vedi sito del Corso di studi)

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Esperto nella progettazione, gestione e controllo dei processi organizzativi e amministrativi
funzione in un contesto di lavoro: La formazione multidisciplinare offerta dal corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni si compone di discipline giuridiche, economico-statistiche, politico-sociali e socio-psicologiche, grazie alle quali il laureato è preparato per assumere ruoli strategico-gestionali, di progettazione, di coordinamento nella funzione di quadro, quadro con funzioni direttive, dirigenziale, nelle "moderne" amministrazioni, pubbliche e private. La figura professionale in uscita, sa intervenire appropriatamente nell'analisi e nella gestione dei processi organizzativi e nello sviluppo delle risorse umane. Grazie alla formazione interdisciplinare e multi-metodologica ottenuta è capace di: - fornire all'organizzazione un apporto in termini di reperimento e gestione delle informazioni e di produzione di conoscenza, anche in termini di raccolta, sistematizzazione e analisi dei dati, redazione di rapporti, direzione di studi e ricerche; - analizzare i processi lavorativi sia sotto il profilo sociologico che sotto quello tecnico-giuridico; gestire le risorse umane nel suo ciclo completo (selezione e sviluppo). Inoltre l'approccio multidisciplinare del Corso prepara il laureato a dare un contributo sia nell'innovazione e nella progettazione dei processi organizzativi sia nell'interpretazione delle istanze di cambiamento che provengono dalla società. La formazione teorica e metodologica gli consente di produrre un'analisi approfondita dei sistemi di governance nei diversi livelli e collaborare a progetti di sviluppo locale oltre che condurre ricerche su temi di natura economico-sociale. Sotto il profilo della formazione giuridica, il laureato è capace di applicare in modo dinamico la normativa che disciplina l'attività e l'organizzazione della pubblica amministrazione oltre che definire procedimenti di natura contrattuale. Il Corso di Laurea coniuga formazione teorica, metodologica, tecnica e pratica attraverso l'organizzazione di laboratori e la realizzazione di tirocini nelle organizzazioni pubbliche e private, che consentono allo studente di sperimentare e apprendere attraverso il fare. Attraverso uno specifico progetto pedagogico-formativo, chiamato Te.Ti (Tesi-Tirocinio), i docenti definiscono con il laureando l'attività di ricerca per svolgere la tesi di laurea, in coerenza con il lavoro tecnico pratico del tirocinio, in modo da coniugare esperienza sul campo e riflessione teorica. Il progetto Te.Ti si configurerebbe, in altre parole, come un primo importante passaggio dalla fase di apprendimento (learning) a quella del fare (doing/acting), il primo momento in cui le conoscenze sedimentate, dovrebbero trasformarsi in skills specifiche di quel ruolo ancora in costruzione.
competenze associate alla funzione: Le competenze multidisciplinari acquisite nel corso degli studi si articolano nel seguente modo: - capacità di applicazione della disciplina giuridica, offrono al laureato in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni quel bagaglio di competenze necessarie per intervenire nei processi amministrativi, nella gestione delle risorse umane e nelle relazioni con il personale; - competenze e abilità acquisite nelle discipline sociologiche e psicologiche, consentono al laureato di intervenire nell'analisi organizzativa, nella gestione dei processi di cambiamento, nei processi di analisi e gestione del benessere organizzativo, di individuare i nodi organizzativi che riducono la flessibilità, l'efficacia e l'efficienza della pubblica amministrazione e delle imprese, di interpretare e gestire i problemi di government e governance, di fornire soluzioni, in un'ottica di problem solving, orientate all'innovazione, secondo le istanze espresse dalle dinamiche socio-economiche locali e sovra-locali; - strumenti di analisi statistica ed economica e delle politiche pubbliche consentono di rispondere alle esigenze di organizzazioni implicate in progetti di sviluppo locale e nell'analisi, anche di tipo quantitativo delle relazioni tra sistema amministrativo, territoriale e produttivo. Tra le diverse aree di expertise elenchiamo: - Progettazione e organizzazione nella Pubblica Amministrazione e nelle imprese private - Valutazione dell'efficacia delle politiche pubbliche e della corretta misurazione dei costi e benefici sociali derivanti da investimenti pubblici - Analisi quantitativa ed empirica dei fenomeni sociali ed economici - Processi psicologico-sociali relativi alla gestione organizzativa interna ed esterna (gestione del ruolo, leadership, negoziazione e mediazione, sviluppo organizzativo, pubbliche relazioni, affidabilità, qualità e soddisfazione delle parti interessate).
sbocchi occupazionali: Una professionalità così formata, consapevole dei cambiamenti in atto nella società e nell'amministrazione, vede il suo sbocco occupazionale naturale sia nei ruoli quadro che dirigenziali delle amministrazioni statali e degli enti pubblici territoriali, che degli alti gradi dei comparti amministrativi dello stato. Grazie all'impronta fortemente interdisciplinare del percorso formativo, coerente con il nuovo modo di fare amministrazione e impresa, la figura è spendibile, con funzioni di elevata responsabilità e compiti gestionali e di controllo, anche presso le associazioni, le istituzioni, le fondazioni private e le imprese; nonché nelle strutture di governo degli organismi nazionali, comunitari e internazionali, quale risorsa preziosa ai fini della valutazione delle politiche in termini di investimenti e gestione; del controllo e dell'implementazione delle politiche di intervento pubblico. Nello specifico potranno essere sbocchi occupazionali per tale profilo: Organismi internazionali, come FAO, UNESCO, OCSE; Istituzioni europee, come UE, Corte dei diritti dell'uomo; Organizzazioni non governative, come le varie ONG di assistenza umanitaria, cooperazione allo sviluppo, Institution Building, Istituti di ricerca internazionale per la cooperazione e lo sviluppo sostenibile, Amministrazioni nazionali come Ministeri, Enti o Banche, Assemblee legislative; Associazioni nazionali di categoria, pubbliche o private; Imprese nazionali e internazionali, soprattutto per uffici studi, ricerche, analisi e valutazioni strategiche, marketing del territorio, comparazione istituzionale sugli investimenti; Istituzioni locali, come Regioni, Province e Comuni, soprattutto nel supporto strategico alla loro trasformazione conforme al nuovo assetto multilivello europeo e federale italiano; Imprese ONLUS o a finalità sociale, sia italiane che straniere; testate giornalistiche e agenzie di stampa; Istituzioni di formazione e lavoro in tema di diritti umani, processi di democratizzazione, peace keeping, missioni di osservazione elettorale, analisi delle politiche pubbliche, risorse umane e strategiche, FORMEZ. Specificamente il corso intende formare: Esperti nell'area organizzazione e gestione delle risorse umane; Esperti nella gestione dei processi comunicativi e dell'informazione; Esperti nell'analisi quantitativa dei dati; Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione; Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione; Specialisti in gestione e sviluppo risorse umane; Specialisti dell'organizzazione del lavoro; Esperti fiscali per la pubblica amministrazione; Esperti dei contratti nel pubblico impiego e diritto sindacale; Esperti di contratti e di appalti; Esperti legali in enti pubblici; Esperti della valutazione dei sistemi organizzativi; Specialisti di valutazione delle politiche;
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
- Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
- Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
- Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
- Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
- Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali - (2.6.2.7.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

Ambito Disciplinare	Settore	CFU		min da D.M. ambito
		min	MAX	
Discipline Matematiche, Statistiche e Informatiche	STAT-02/A STAT-03/A STAT-03/B	9	18	6
Discipline economiche e aziendali	ECON-01/A ECON-02/A ECON-06/A ECON-08/A	9	18	6
Discipline Giuridiche	GIUR-04/A GIUR-05/A GIUR-06/A GIUR-10/A	9	18	6
Discipline politico-sociali e organizzative	GSPS-02/A GSPS-03/B GSPS-05/A GSPS-06/A GSPS-08/A GSPS-08/B PSIC-03/B	15	27	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

48 - 81

Attività affini

Ambito Disciplinare	CFU		min da D.M. ambito
	min	MAX	
Attività formative affini o integrative	12	18	12

Totale Attività Affini

12 - 18

Altre attività

Ambito Disciplinare		CFU min	CFU MAX
A scelta dello studente		8	12
Per la prova finale		12	18
Ulteriori attività formative(art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	6
	Tirocini formativi e di orientamento	6	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	35 - 57
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	95 - 156

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 30/06/2025